



**COMUNE DI MOLFETTA**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

---

**UFFICIO TECNICO**

**PIANO STRADE**

**Progetto esecutivo manutenzione straordinaria  
di strade e marciapiedi della città**

**LOTTO n.1 STRADE BITUMATE**

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Enzo Balducci

i tecnici

Ing. Luca Lucanie

geom. Damiano Binetti

p.i. Giuseppe Sgherza

Assistente al R.U.P.:

geom. Stefano Spaccavento

**RELAZIONE GESTIONE DELLE  
MATERIE**

---

**RGM**

L'assessore ai LL.PP.

Avv. Mariano Caputo

il Sindaco

Tommaso Minervini

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE**

### **LOTTO N.2 STRADE BITUMATE**

Oggetto: LOTTO 2 Piano di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi della Città

#### **Dati metrici**

**Lunghezza in chilometri delle strade ricadenti nel lotto n.2 : Km. 10,38**

**Superficie delle strade ricadenti nel lotto n.2 : mq. 94.848,90**

#### **Premessa**

La relazione viene redatta in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010 e consta nella descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto, descrivendo infine le soluzioni finali di sistemazione proposte.

#### **Fabbisogni dei materiali da approvvigionare**

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto provenienti dagli scavi. Le lavorazioni previste in progetto, per le quali risulta un approvvigionamento da cava, risultano:

- Cordoni in pietra di Apricena di larghezza pari a 30cm
- Basole in pietra calcarea del tutto simile alla pietra proveniente dalle cave di Minervino, Dimensioni chianche 30/40/50/60 a correre (min 30 cm - max 60 cm).
- Misto granulare stabilizzato; =mc.2'146,00
- Calcestruzzo cementizio; =mc. 11,70
- Conglomerato bituminoso =mc. 7'683,00

quantitativi del materiale lapideo risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

- Cordoni in pietra di Apricena di larghezza pari a 30cm; = ml. 2'332,50
- Basole in pietra = mq.1'789,30
- Misto granulare stabilizzato; = mc.2'146,53
- Calcestruzzo cementizio; = mc. 750,00
- Conglomerato bituminoso Binder = mc.4'802,00
- Conglomerato bituminoso tappetino; = mc.2'881,00
- Mattonelle in pietrini di cemento per marciapiedi = mq.5'493,15

Le cave di recapito per l'approvvigionamento del materiale lapideo sono ubicate nel raggio di 64 km, dall'area di cantiere nel territorio di Minervino (Cfr.all.1\_Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito).

Saranno trasportati a discarica 12876 mc di materiale di scarto. Le discariche individuate per lo smaltimento di materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di 35 km, nel territorio del Comune di Bari

(Cfr.All.2\_ Planimetria con indicazione dei siti delle cave di smaltimento dei materiali edili).

Bilancio delle materie (Cfr. CME):

SCAVI DI SBANCAMENTO mc.835

MATERIE DERIVANTI DA DEMOLIZIONE E SCARIFICAZIONE ASFALTI mc.7'683,00

MATERIE DERIVANTI DALLO SVELLIMENTO DI VECCHI CORDONI STRAD. mc.89,48

MATERIE DERIVANTI DA DEMOLIZIONI DI PAVIMENTI IN MATTONCINI DI CLS Mc. 69,20

RINTERRI:

TRASPORTI: 9'556 mc

MATERIALE DA CAVA:

Cordoli in pietra di Apricena ml.2'332,00

- Basole in pietra = mq. 1'789,30

#### BILANCIO PRODUZIONE SCAVI

(ai sensi dell'art. 6 del R.R.P. n. 6/2006)

Le disposizioni di cui al "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili" sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei "sottoprodotti", definito all'art. 183, lettera p del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione della viabilità attualmente esistente, effettivamente avviati al riutilizzo diretto all'interno dello stesso cantiere, previa selezione, vagliatura e riduzione volumetrica, non rientrano nella classificazione di rifiuti.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;

4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

SCAVI DI SBANCAMENTO mc.835

MATERIE DERIVANTI DA DEMOLIZIONE E SCARIFICAZIONE ASFALTI mc.7'683,00

MATERIE DERIVANTI DALLO SVELLIMENTO DI VECCHI CORDONI STRAD. mc.89,48

MATERIE DERIVANTI DA DEMOLIZIONI DI PAVIMENTI IN MATTONCINI DI CLS Mc. 69,20

RINTERRI:

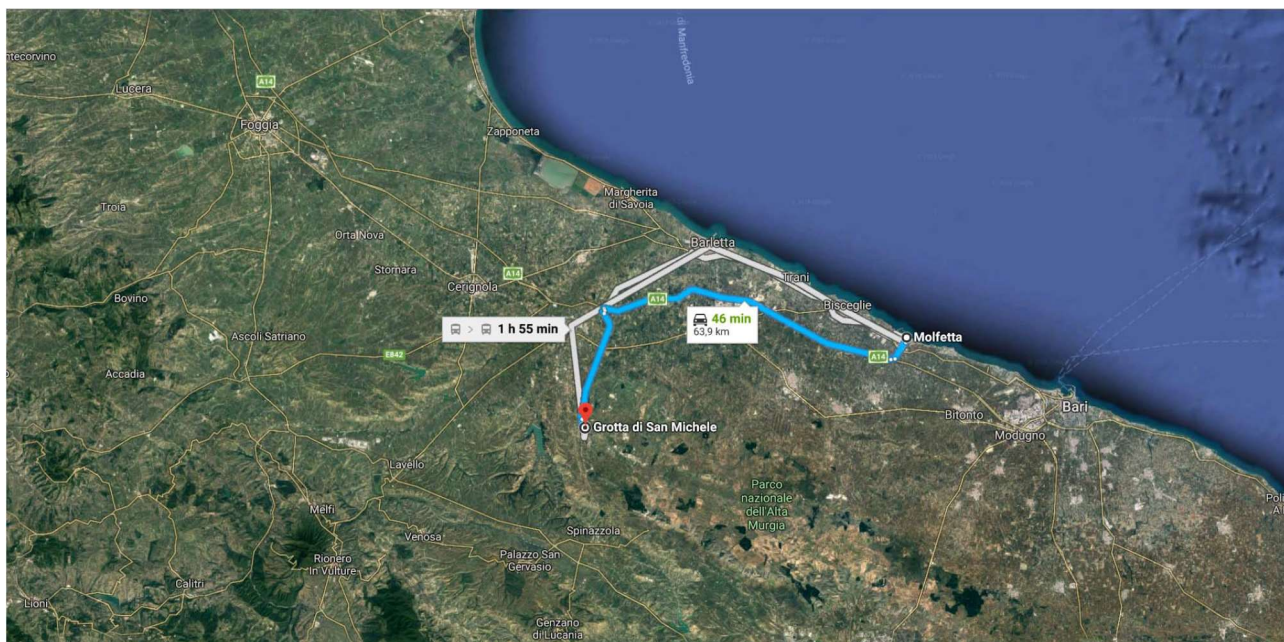
TRASPORTI: 9'556 mc

Estirpazione di ceppaie con mezzo meccanico n° 40

- Materiale di demolizione e/o Fresatura di pavimentazione in conglomerato bituminoso 8'996 mc.

Dalle attività di demolizione e scavo saranno prodotti dei materiali per i quali avverrà un conferimento in discarica secondo le seguenti quantità (Cfr. CME):

- Trasporto a discarica: 9'556,00 mc



Allegato 1 Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito

Allegato 2 Planimetria con indicazione dei siti delle cave di smaltimento di materie rinvenienti dalle lavorazioni

